

# «I piccoli produttori devono fare squadra»

Si è discusso di valorizzazione dei prodotti della nostra terra nel convegno organizzato da Riunite-Civ. Tra gli ospiti Paolo De Castro

## REGGIO

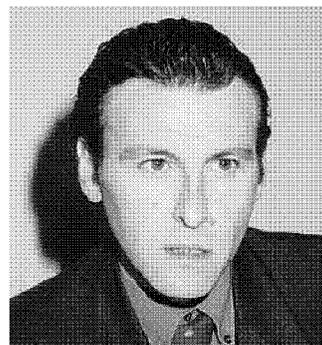
La viticoltura reggiana ha registrato in pochi anni una forte contrazione di operatori e quantità prodotte. In compenso ha sensibilmente innalzato la qualità dei vini e, di fronte a un calo dei consumi interni, sta conquistando i mercati di tutto il mondo. Proprio nella nostra provincia c'è il cuore di una delle più significative realtà del settore vinicolo a livello europeo e mondiale, frutto della fusione di Cantine Riunite e Civ e del controllo del Gruppo Italiano Vini. Primati che vanno difesi accrescendo la professionalità degli opera-

tori e rafforzando la politica commerciale con il coagulo di tutte le forze del settore.

Ieri, all'interno della Cantina Albinea Canali, si è svolto su questi temi un convegno cui hanno preso parte anche gli agricoltori che hanno completato un percorso formativo che ha coinvolto vecchi e nuovi soci del mondo cooperativo e li ha portati a valutare progetti di valorizzazione dei nostri prodotti. I lavori sono stati aperti da Corrado Casoli, presidente di Riunite e del Gruppo italiano vini, che ha fatto il punto della situazione nel nostro Paese sollecitando il rinnovo generazionale e la coesio-

ne del mondo agricolo. L'assessore all'agricoltura della Provincia, Roberta Rivi, ha fornito i dati del censimento: in 10 anni c'è stato un calo del 41% delle aziende reggiane e del 6% dei terreni coltivati. Ha quindi caldeggiato l'idea che i produttori, molti dei quali "piccoli", facciano squadra, ed invitato le autorità a difendere i nostri Lambruschi. L'Italia è impegnata - ha assicurato Paolo De Castro presidente della Commissione agricoltura del parlamento europeo - a definire meglio le regole sui limiti ai consumi, che ci penalizzano perchè dettate dalle regioni nordiche che hanno abitudini

anomale, ed a snellire la burocrazia che appesantisce l'agricoltura. In sala anche la senatrice Leana Pignedoli. Il guaio è che - ha completato il presidente di Federvini Lamberto Gancia - la concorrenza australiana, cilena e sudafricana, ha poche remore ed anche se la qualità è inferiore ci danneggia. Per l'assessorato regionale Valtiero Mazzotti ha infine garantito il totale appoggio alle iniziative di sostegno alla viticoltura, punta di diamante della nostra agricoltura.



Corrado Casoli



Il settore vitivinicolo ha conosciuto in questi anni una sensibile contrazione del numero degli addetti

